

Comune: Latera

Posizione rispetto a Viterbo: 36 Km nord ovest

Altitudine 508 m s.l.m.

Estensione 2.266 kmq.

Popolazione 988 (2004)

Natura ed ambiente

Situata al centro di una conca craterica, ai confini con la Toscana, è immersa in uno splendido e rigoglioso paesaggio che avvolge in un tenero abbraccio il pittoresco centro storico

Beni culturali:

- ✓ Pieve di san Clemente: chiesa Costruita nel 1053, per volontà di Leone IX, originariamente presentava una sola navata e tre altari, ma nel XVII secolo, in seguito al considerevole aumento della popolazione, venne ingrandita con l'aggiunta di due navate e di due altari. Di particolare interesse la fonte battesimale in pietra scolpito da Giovanni Antonio e con incisi l'anno di costruzione, 1591, e il giglio farnesiano. Realizzata in stile romanico, come si evince osservando la vecchia facciata incastonata nel muro laterale, nel '700 si trova al centro di numerosi interventi di ristrutturazione e restauro tesi a modificarne soprattutto l'aspetto esteriore. Furono aggiunti preziosi ornamenti e pregevoli quadri, tra i quali spicca un'opera del Rossetti raffigurante la grandiosa figura di San Clemente. Nello stesso periodo vennero traslate nella chiesa le reliquie di Sant'Angelo Martire, rinvenute a Roma nelle catacombe di Santa Priscilla, sulla via Salaria
- ✓ Piazza della Rocca: la piazza è delimitata dall'edificio comunale e dal palazzo Farnese con il suo splendido portale in bugnato e le finestre balconate e non decorate da archi e lavorazioni magistrali in pietra

Musei:

- ✓ Museo della Terra: ricavato da una vecchia "grancia":, arnesi da lavoro, documentazione fotografica, attrezzature della civiltà contadina

Manifestazioni:

- ✓ La Befanata 5 gennaio: la befana in compagnia dei tradizionali personaggi: il conte, il maggiordomo, i questuanti, e un gruppo di musicisti percorrono le vie del paese suonando e cantando e distribuendo dolci ai più piccoli
- ✓ Bivacco medioevale agosto: la manifestazione a scadenza annuale si svolge all'interno della cinta muraria e intorno al Castello Farnese di Latera. Era l'anno 1408, quando il Papa Gregorio XII, affidò il Castello di Latera a Ranuccio Farnese. L'Investitura si

svolse a Latera alla presenza del Legato pontificio il Card. Baldassarre Cossa Diacono. Per il grande evento il paese si mobilita a tal punto da trasformare il suo centro storico, dalle linee architettoniche medievali in un vero e proprio habitat medievale, come nel 1400. Lungo le piazzette e le vie strette e ripide, allietate da musicisti e giocolieri, si possono trovare i mercanti di stoffe, i banchi vendita di carne, frutta e quant'altro. All'interno delle antiche cantine è possibile assaporare i sapori di un tempo, mentre all'interno del castello nella sala ducale, come per incanto, è possibile partecipare per ben due sere alle caratteristiche cene medievali di corte con piatti tipici del tempo serviti e riveriti da damigelle in costume. Al dolce convivio prendono parte anche in una tavolata personaggi in costume. A coronamento della manifestazione due sono le cose che rendono l'evento ancor più suggestivo: il corteo storico, recentemente costituito, di Latera con oltre 80 figuranti e la "Quintana medievale" con la partecipazione dei cavalieri e dei cavalli dei paesi dell'antico ducato di Castro per la disputa del palio.

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa della Madonna 1 marzo: è una delle feste più sentite in paese dalla fine del 1800, quando nell'antica chiesetta longobarda di San Giuseppe si verificò il miracoloso prodigio; la vergine Maria raffigurata nel dipinto della pala d'altare alla presenza di fedeli giunti da tutta la Tuscia aprì ripetutamente gli occhi. L'evento si ripeté molte volte. Ogni anno per questa ricorrenza si svolgono celebrazioni religiose oltre che a giochi popolari e alla "Sagra del Castagnolo" dolce tipico di carnevale
- ✓ Festa di S. Isidoro 25 maggio: la manifestazione si svolge sin dalle prime ore del mattino con la preparazione delle "Celate" che vengono poi trasportate in processione dai bambini nel lungo percorso che va dalla Chiesa Parrocchiale alla Chiesa rurale di San Sebastiano, dove si svolge prima la celebrazione solenne della Santa Messa poi la rappresentazione di un miracolo avvenuto a questo santo. La manifestazione si conclude con un pranzo sociale, giochi e divertimento per tutto il pomeriggio e tutto si conclude alla sera con uno spettacolo teatrale in dialetto laterese organizzato da un apposito gruppo.
- ✓ Festa della Madonna Cava 13 giugno: da diversi secoli, la gente di Latera venera come sua protettrice la Madonna della Cava, che secondo tradizione, al passaggio del fronte nel 1944 preservò il popolo di Latera e il paese dalle rovine della guerra prendendo sopra il suo santuario le bombe che invece avrebbero dovuto colpire e distruggere il paese. Ogni anno si muovono pellegrinaggi di fedeli verso il grande santuario situato fuori il paese lungo la strada che porta al lago di Mezzano. Durante la novena che precede la solenne festa mariana, ogni anno si muovono numerosi pellegrinaggi notturni verso il santuario con canti e laude antichissime

Prodotti Tipici

L'economia di Latera è fondamentalmente basata sull'agricoltura ed i prodotti principali sono grano e legname. Notevole la produzione di castagne anche perché la zona è particolarmente adatta alla loro coltivazione. Non a caso la cittadina festeggia ogni anno la ormai nota e frequentatissima sagra della castagna.



Comune:	Lubriano
Altitudine	441 m s.l.m.
Estensione	1.656 Km ²
Popolazione	943 (2002)
Natura ed ambiente:	
Il clima è generalmente mite, l'aria è pulita e la natura incontaminata offre un panorama incantevole ricco dei toni chiari tipici dei terreni argillosi da una parte e la grande valle del Tevere con i monti che preannunciano l'Appennino centrale dall'altra.	
Beni culturali:	
<p><u>Mura di S. Stefano e centro storico</u>: il Palazzo principesco già Castello feudale della nobile famiglia dei Monaldeschi deve la sua fama alla vecchia torre che lo domina e alle fortezze che lo circondano. Oltre al vecchio castello Lubriano vanta la bella chiesa di San Giovanni Battista. Al suo interno sono custodite opere importanti, l'ambiente è molto ampio e ben curato e l'atmosfera solenne.</p> <p>Nella Chiesa Parrocchiale, di recente restaurata, si conservano le Sacre spoglie di S. Procolo, nativo di Lubriano, vissuto nell'ultimo scorcio del secolo XIII o al principio del secolo XIV. La chiesa di Santa Maria del Poggio infine, sorge appena fuori del paese, come a dare il benvenuto ai viandanti. La facciata, completamente restaurata, le dona un aspetto signorile. L'interno è arricchito da interessanti opere di varie epoche, tra cui un pregevole altare ed un baldacchino del XVIII secolo.</p>	
Manifestazioni:	
✓ <u>Festa della Torre 24 luglio</u> : la Torre dei Monaldeschi fa da sfondo agli stand gastronomici allestiti nell'antico borgo	
Manifestazioni religiose	
✓ <u>San Giovanni 29 agosto</u> : festa con fuochi d'artificio	
Prodotti Tipici	
Vino, olio	
Servizi ricettivi	
Agriturismo: 6	
Bed & Breakfast: 1	



<p>Comune: Marta</p> <p>Posizione rispetto a Viterbo: 21 km nord est</p> <p>Altitudine 315 m s.l.m.</p> <p>Estensione 3.334 kmq.</p> <p>Popolazione dati mancanti</p>
<p>Natura ed ambiente</p> <p>Dal punto di vista naturalistico il paese si distingue per essere uno dei centri rivieraschi del Lago di Bolsena. Sorge infatti su una collina prospiciente l'ampio specchi d'acqua. Circondato da amene colline coltivate a ulivi e viti a sud è aperto a nord verso il lago e le colline che lo cingono. Il centro urbano è attraversato dal fiume Marta, unico emissario del lago di Bolsena.</p>
<p>Beni culturali:</p> <p>✓ <u>Centro storico</u>: suggestivo per le sue vie ed il camminamento in riva al lago</p> <p>Musei:</p> <p>✓ <u>Il Giardino della Cannara</u>: antica costruzione medievale sul fiume Marta. Luogo etrusco di pesca alle anguille contornato da ricca vegetazione in ambiente suggestivo</p> <p>Manifestazioni:</p> <p>✓ <u>Sagra del lattarino 24-25 maggio</u>: Manifestazione dedicata al piccolo pesce lattarino, che abbonda nelle acque del lago Bolsena. I lattarini vengono impanati nella farina e in un "padellone" con l'olio di oliva locale, e infine serviti ai partecipanti insieme a pane casereccio e vino bianco</p> <p>✓ <u>Sagra della cannaiola 19-20 luglio</u>: degustazione del tipico vino di Marta</p> <p>✓</p> <p>Manifestazioni religiose</p> <p>✓ <u>Festa Santa Patrona Santa Marta 28-29 luglio</u>: i festeggiamenti iniziano la sera del 28 con i primi vesperi solenni e con la processione che trasporta l'effigie della patrona Santa Marta accompagnata dai pescatori. Il giorno dopo musica del corpo bandistico, canti in onore della patrona e per finire uno spettacolo pirotecnico sul lungolago</p> <p>✓ <u>Festa della Madonna del Monte con la tradizionale "Barabbata" 14 maggio</u>: celebra la fertilità della terra : gli uomini, divisi in categorie, (Casenghi, Bifolchi, Villani e Pescatori), si recano in processione al piccolo santuario della Madonna del Monte, con carri, animali, zappe, vanghe, barche e coloriti trofei chiamati "fontane". Raggiunta la chiesa viene celebrata la S. Messa cantata e</p>

dopo iniziano "Le Passate", cioè i tre giri della Chiesa che ogni categoria compie; al termine dei tre giri rituali ogni partecipante riceve la tradizionale ciambella e lascia sull'altare l'offerta consistente in prodotti della terra, pesci del lago, formaggi e ricotta. Nel passare davanti al sacerdote che siede in presbiterio con una reliquia della Madonna in mano, detta "La Pace", ogni persona si china a baciarla. Subito dopo, il Corteo si ricompone e torna al paese, raggiungendo la piazza principale.

Prodotti Tipici

Le principali risorse economiche di Marta sono costituite dalla pesca, dal commercio dei prodotti ittici e dall'agricoltura, principalmente l'olivicoltura e la viticoltura. Nel suo territorio, si coltiva un particolare vitigno da cui si produce la "Cannaiola", vino rosso da dessert di eccezionale bontà



Comune: Montalto di Castro

Posizione rispetto a Viterbo: 42 km a ovest

Altitudine 42 m s.l.m.

Estensione 18.967 Km²

Popolazione 7.928 (2004)

Natura ed ambiente:

Il paese si estende su un lembo di terra all'estremità settentrionale della Tuscia romana, su un territorio multiforme che degrada dalle rocche tufacee al mare della costa tirrenica.

Beni culturali

- ✓ Il castello della Rocca : costruito dalla famiglia Orsini intorno al 1400 fu poi restaurato dai Farnese nel 1535 quando questi si insediarono nella città. L'edificio più volte restaurato ha perso le sue caratteristiche iniziali, ma non la sua imponenza.
- ✓ La chiesa di S. Maria Assunta: durante la signoria degli Orsini fu costruita a navata unica ma con ben quattro cappelle laterali affrescate con dipinti del XVIII e XIX secolo
- ✓ Torre di Montalto: nei pressi della foce del fiume Fiora. La pianta quadrata, la struttura ben solida sono tipiche delle torri per l'avvistamento marino.

Musei:

- ✓ Museo Nazionale Castello della Badia Vulci: nel castello della Badia sono esposti urne cinerarie, bronzi, oreficerie, buccheri, ceramiche etrusche dal VI sec. a.C.
- ✓ Il parco naturalistico archeologico di Vulci: Il parco naturalistico archeologico di Vulci comprende i resti della città etrusca e di quella romana ed è una delle poche aree archeologiche in cui si può cogliere nella sua interezza l'articolazione di un centro antico : la città al centro le necropoli intorno e i santuari lungo le strade urbane ed extraurbane. Numerosi sono i percorsi naturalistici tra cui , di estrema suggestione, quello che corre lungo la valle del fiume Fiora, fino al laghetto del Pellicone. All'interno di percorsi protetti si attraversano estese zone a pascolo, ancora popolate dalla vacca maremmana e da cavalli bradi. E' inoltre possibile avvalersi di guide ambientali e archeologiche per visitare la tomba Francois , la tomba delle iscrizioni e il museo archeologico di Vulci , allestito all'interno dell'antico castello della Badia .

Manifestazioni:

- ✓ C'era una volta in Maremma 7 giugno: la manifestazione si svolge all'interno del parco di Vulci ed è organizzata dai Cavalieri di Maremma e dal Comune di Montalto di Castro. Con l'occasione si svolgono spettacoli di butteri, danza e musica. Sarà rievocato anche l'antico gioco della rosa, la doma dei puledri
- ✓ Pescia Romana Sagra del melone luglio-agosto: stands gastronomici, musica e intrattenimento e anche un mercato di prodotti locali.
- ✓ L'estate Montaltese 2003: insieme di iniziative ed eventi: concerti spettacoli teatrali, cabaret con personaggi noti

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa della Madonna Santissima Assunta 14-15 agosto: processione in mare in notturna e spettacolo pirotecnico
- ✓ Festa patronale S. Quirino e Candido 9 marzo: messa e processione
- ✓ Pescia Romana, Festa di San Giuseppe Operaio 1 agosto: si inizia alle 10,30, con la processione accompagnata dalla banda cittadina, poi la messa solenne. Nel pomeriggio si terranno varie competizioni divertenti. In serata fuochi d'artificio

Prodotti Tipici

Montalto di Castro è considerata storicamente il “granaio” del territorio infatti si trovano ancora sparsi nei dintorni della cittadina i resti di quelle che furono le diverse strutture utilizzate nei secoli per la conservazione e la lavorazione dei cereali, dalle macine alla pesa delle granaglie, oltre a casolari e depositi. Vista la fertilità dei campi negli ultimi anni si è pensato bene di impiegarli in parte per la ben più redditizia orticoltura. Recentemente è stata ottenuta la Dop per la coltivazione dell'Asparago.



Comune: Montefiascone

Posizione rispetto a Viterbo: 16 km nord

Altitudine 590 m s.l.m.

Estensione 10.484 Km²

Popolazione 12.824 (2004)

Natura ed ambiente:

Montefiascone, un borgo arroccato sull'alto di un colle che domina il Lago di Bolsena. Offre un paesaggio collinare intervallato da boschi di querce e castagni e faggi, nella parte più alta. Vigneti ricoprono buona parte del territorio e regalano uve prelibate per vini di eccellente qualità. Di particolare interesse è la conca che si apre verso nord, ai piedi della collina dove sorge il borgo. Oggi per fortuna non è stata sfruttata per strutture edilizie di alcun genere e quindi rappresenta un angolo verde e incontaminato.

Beni culturali:

- ✓ Chiesa di S. Flaviano : originale tempio romanico (XII sec.) composto di due chiese sovrapposte. La facciata del 1162 ha un portale gotico e un balcone a loggetta rinascimentale. Nella chiesa inferiore vi sono bellissimi capitelli; la navata centrale si apre con un vuoto rettangolare sulla chiesa superiore; vi sono inoltre affreschi dei sec. XIV -XVI e la pietra tombale del tedesco Fugger (o Defuk) con l'iscrizione Est³ Est³ Est³ (la leggenda del vino locale). Interessante anche il Duomo (sec. XVI-XVII), con opere di pittura e scultura ed una cripta ottagonale.
- ✓ Il Duomo, rinascimentale, è stato edificato su progetto attribuito a Michele Sanmicheli.
- ✓ Chiesa di S.Maria in Monte d'Oro subito fuori Montefiascone, nella frazione "Le Mosse", si può ammirare, opera di Antonio da Sangallo il Giovane.

Manifestazioni:

- ✓ Mostra mercato dell'Antiquariato aprile: nei saloni superiori della Rocca dei Papi. Questo evento costituisce una occasione in più per visitare la Rocca dei Papi e godere del meraviglioso colpo d'occhio sul Lago di Bolsena. La Mostra è allestita all'interno dei saloni della "Rocca" con 36 espositori.
- ✓ Cantine aperte maggio: a questa manifestazione hanno aderito a Montefiascone le cantine Leonardi e Falesco che offriranno ai visitatori oltre a vari prodotti tipici del posto, due vini di ottima qualità e rinomati in tutta Italia. Per la Falesco si tratta del famoso rosso Montiano, tra i più prestigiosi di tutta Italia. La cantina Leonardi offrirà invece il suo don Carlo, che anch'esso sta riscuotendo successo tra gli amanti del vino.
- ✓ Festa del vino luglio-agosto: ogni anno si svolge questa manifestazione molto nota e ricca di iniziative. Si inizia con un corteo

storico, composto da personaggi in costume medievale, che rievoca la leggenda di un dignitario tedesco di nome Defuk, amante del buon bere, morto appunto a Montefiascone. Ancora oggi, ogni anno, in occasione della festa vengono versati sulla sua tomba, nella chiesa di San Flaviano, diversi litri di buon vino locale. Durante i giorni di festa è possibile quindi degustare i vini Est! Est! Est!, e i prodotti tipici della zona. Inoltre sono allestite mostre d'arte, e sono organizzati spettacoli musicali.

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa di S. Pancrazio e sagra del raviolo 9-12 maggio: si svolge nella frazione Le Coste che si trova a nord di Montefiascone ai confini col territorio di Bolsena, intorno alla chiesetta di S. Pancrazio. Per questa occasione si può degustare il raviolo, un dolce caratteristico che viene preparato all'aperto sul sagrato della chiesa. I ravioli consistono in lasagne tagliate rettangolari ripiene di ricotta, zucchero, cannella e liquore alchermes che vengono poi fritte nell'olio. La festa inizia proprio con la degustazione dei ravioli in stands gastronomici e prosegue con spettacoli teatrali, musicali, competizioni sportive, la processione in onore del Santo e per finire con uno spettacolo pirotecnico sul lago di Bolsena.
- ✓ Festa della Patrona "Santa Margherita" giugno-luglio: con mercato dei fiori ed altro, tombola, processione religiosa, concerto bandistico e spettacolo pirotecnico. Giugno -Luglio: Concerti musicali di vario genere
- ✓ Festa della "Madonna SS.ma della Valle" 7 luglio: con giochi popolari, banda musicale, stand della Porchetta e sagra della Cioccolata presso la Valle del Lago.

Prodotti Tipici

L'Est! Est!! Est!!! è un vino non solo tipico di Montefiascone, ma addirittura un prodotto leggendario.



<p>Comune: Monteromano</p> <p>Posizione rispetto a Viterbo: 30 km sud ovest.</p> <p>Altitudine 230 m s.l.m.</p> <p>Estensione 8.599 Km²</p> <p>Popolazione 1.934 (2004)</p>
<p>Natura ed ambiente:</p> <p>Monte Romano si trova tra morbide colline coperte da un fitto manto boscoso che degrada verso la macchia mediterranea e le radure erbose solcate daruscelli che caratterizzano il paesaggio maremmano. La presenza di un esteso poligono militare nella zona ha fatto sì che fosse naturalmente tutelata tanto da costituire un habitat ideale per numerose specie, alcune delle quali particolarmente rare.</p>
<p>Beni culturali:</p> <p>✓ <u>Rocca Respampani</u>: probabilmente era un'antica residenza signorile e diventò una struttura agricola d'avanguardia quando fu restaurata nel '600</p> <p>Musei:</p> <p>✓ <u>Antiquarium</u>: allestito nelle vecchie carceri. Reperti etruschi e romani rinvenuti nella zona</p>
<p>Manifestazioni:</p> <p>✓ <u>Sagra della carne maremmana e prodotti tipici locali 22-24 agosto</u></p> <p>✓ <u>Festa della Merca 1 maggio</u> : mercatura bestiame, gimcane equestri e rodei. La «festa» prevede la marchiatura dei bovini da parte dei butteri monteromanesi. A mezzogiorno apertura degli stand gastronomici per la degustazione di piatti tipici dopo la disputa di una gimkana per giovani cavalieri. Nel primo pomeriggio è in programma il Rodeo dei Butteri per la cattura del vitello. In serata, infine, invito a degustare la famosa «Mentucciata», pasto abituale dei lavoratori locali, seguito da una gigantesca grigliata. Quindi la chiusura con lo spettacolo pirotecnico</p> <p>Manifestazioni religiose</p> <p>✓ Festa di Sant' Antonio Abate 17 gennaio: benedizione degli animali</p>
<p>Prodotti Tipici</p> <p>A Monte Romano si è tramandata nel tempo un'antica tradizione pastorale, dato che il comune fa parte della zona d'elezione per l'allevamento del bovino maremmano, razza che fornisce una carne di notevole qualità.</p>



Comune: Monterosi
Altitudine 276 m s.l.m. Estensione 1.075 Km ² Popolazione 2.585 (2004)
Natura ed ambiente: Il comune di Monterosi fa parte dell'area protetta del Parco naturale del complesso lacuale di Bracciano e Martignano. L'area comprende la porzione meridionale del sistema dei complessi vulcanici a nord-est del Tevere, include il bacino del lago di Bracciano, quello di Martignano, le due più importanti depressioni dell'apparato vulcanico Sabatino. Nel bacino del Lago di Martignano la vegetazione in prossimità dello specchio lagustre è di tipo naturale quali canneti e lamineti ed individui arborei, a volte maestosi, di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>salix alba</i> . Nel lago di Bracciano lembi di vegetazione acquatica e ripariale si riscontrano essenzialmente nei tratti del perimetro lacustre. Il sistema degli elementi di valore storico-culturale è costituito fondamentalmente dai tre centri dei comuni che si affacciano sul Lago di Bracciano, ovvero la città omonima, Anguillara Sabazia e Trevignano, in particolare il Castello Orsini-Odescalchi di Bracciano.
Beni culturali: ✓ <u>Ad Vacanas</u> : la via Amerina si staccava dalla Cassia nella valle del Baccano e, attraversando l'agro falisco e Falerii novi, giungeva alla Flaminia ed alla valle del Tevere, e da qui Amelia. Il punto in cui questa via si separava dalla Cassia è importante perché vi esisteva un complesso per i viaggiatori, con edifici per l'alloggio, il vitto ed il ricovero dei cavalli: esso si trova nella "Valle del Baccano", corruzione dell'antico toponimo Ad Vacanas, una località menzionata negli antichi itinerari, a circa 30 chilometri da Roma. Uno di questi, il più celebre, la Tabula Peutingeriana, riporta infatti il nome di questa località e gli scavi hanno ritrovato gli antichi edifici.
Manifestazioni: ✓ Festa dei Campi 1 luglio: secondo tradizione: il rito della mietitura con antichi attrezzi agricoli
Manifestazioni religiose ✓ <u>Festa della Santissima Croce 14 settembre</u> ✓ <u>Festa della Madonna della Neve 3 agosto</u>
Prodotti Tipici
Servizi ricettivi
Agriturismo: 1



Comune: Nepi

Posizione rispetto a Viterbo: 38 km sud

Altitudine 227 m s.l.m.

Estensione 8.402 Km²

Popolazione 8.204 (2004)

Natura ed ambiente

Nepi sorge su un acrocoro tufaceo e si offre alla vista del visitatore immersa nel verde.

Beni culturali

- ✓ Catacombe di S. Savinilla: le Catacombe furono scoperte nel 1540, quando Pier Luigi Farnese fece demolire la Chiesa di San Tolomeo extra moenia scoprendo il monumento e lasciandolo purtroppo incustodito e in balia di vandali e malintenzionati che hanno asportato parte dei materiali. Però il patrimonio portato alla luce da accurati restauri e studi è comunque di valore inestimabile. Basti pensare che sono state rinvenute, nelle pareti di tufo, più di mille sepolture. La Catacomba si sviluppa in tre gallerie principali parallele e tre secondarie che si diramano dalle prime. Una delle gallerie raggiunge l'altezza di circa 6 metri in conseguenza di scavi nel pavimento per ricavare spazio per ulteriori sepolture. La tipologia delle tombe, la continua ricerca di nuovi spazi, alcuni reperti e lo stile delle pitture fa ritenere che la Catacomba fosse in uso dagli inizi del VI alla fine del V secolo.
- ✓ Chiesa dell'Assunta: la Cattedrale sorge sui resti di un Tempio pagano del I secolo d.C. i cui materiali - basi, colonne e capitelli - vennero utilizzati nella costruzione. Nel 568, durante la guerra fra Longobardi e Bizantini, l'edificio venne distrutto per essere poi ricostruito a partire dal IX secolo. Il Duomo è costituito da cinque navate sormontate ognuna da sei arcate a tutto sesto. Le pareti della navata centrale sono finemente affrescate con dodici opere di Torti. Fanno da complemento alla struttura: la Cripta rettangolare sorretta da 24 colonne; il Campanile alto 32 metri, ornato in origine da una cuspide, distrutta da un fulmine nel 1921; il Portico che è l'avanzo della precedente chiesa romanica e presenta archetti gotici all'esterno e tre archi con colonne di granito.

Musei:

- ✓ Museo Civico: raccolta di reperti provenienti da varie necropoli nei dintorni. Il Palazzo Comunale ospita il Museo Civico Archeologico. Secoli di storia raccontati dai reperti conservati sia all'interno del museo che all'esterno, nello spazio dei portici del palazzo. Dalla preistoria al Rinascimento, si narra la storia di popolazioni che fecero del territorio di Nepi un centro importante dal punto di vista storico e artistico. Vasellame in bucchero, ceramiche a impasto, resti di are a carattere votivo e funerario di epoca romana, piccole lucerne provenienti dalle catacombe di Santa Savinilla, ceramiche rinascimentali e fregi marmorei costituiscono la

ricca collezione del Museo.

Manifestazioni:

- ✓ Maratonina dei tre Comuni 25 gennaio: gara di podismo sul percorso Castel S. Elia, Nepi, C. Castellana, Castel S. Elia
- ✓ Palio del Saracino 30 maggio-8 giugno: corteo storico, mostre, taverne aperte. Il giorno 30 maggio si terrà la lettura del Bando del Palio del Saracino. Il 31 ci sarà l'apertura di una mostra di pittura e in serata esibizione degli sbandieratori e dnze medievali; Il giorno 1 bussola degli arcieri cavalieri e abbinamento contrade; il giorno 2 giochi popolari; il 7 investitura dei cavalieri; il giorno 8 assegnazione Palio Saracino, corteo storico e mercatino, mostra pittura; taverne aperte in centro storico.

Manifestazioni religiose

- ✓ Madonna dei Matti seconda domenica di maggio : antica festa tradizionale che si svolge nel Rione Ripa, ogni anno la seconda domenica di maggio. Nella mattina i "Riparoli" si ritrovano insieme per celebrare la Santa Messa nella Chiesa di S. Giovanni. Nel pomeriggio iniziano i festeggiamenti e si aprono gli stands gastronomici. Ad allietare la giornata ci saranno complessi musicali, intrattenitori improvvisati e altri ospiti. In serata si chiude con uno spettacolo pirotecnico.

Prodotti Tipici:

Acqua minerale



Comune: **Onano**

Altitudine 510 m s.l.m.

Estensione 2.643 Km²

Popolazione 1.110 (2004)

Natura ed ambiente:

Onano rappresenta il punto più settentrionale del Lazio, in provincia di Viterbo, alle pendici dei Monti Volsini. La sua particolare conformazione fa di esso un luogo tranquillo e isolato. Infatti si trova su un dosso di tufo a 500 metri sul livello del mare ed è circondato da fossi. Passeggiando sul versante occidentale, la ripidità dei fossati provoca un effetto alquanto curioso: si passa, percorrendo meno di 200 metri, da un'altezza sul livello del mare di 500 metri, a meno di 400, caso molto raro.

La Selva: Il territorio di Onano è in gran parte ricoperto da boschi e macchia mediterranea, con querce, cerri, aceri e castagni selvatici. Il più grande e importante di questi boschi è la Selva, situato a sud del paese e attraversato da numerosi sentieri in cui praticare trekking o da percorrere in sella ad un cavallo. Se si sceglie invece una semplice passeggiata, ci si può soffermare a raccogliere i frutti del sottobosco e i particolari funghi boleti. L'area è stata ultimamente attrezzata, grazie ai fondi comunitari, con ampie aree di sosta lungo la strada che costeggia il bosco e aree per pic nic.

Beni culturali:

- ✓ Bellidonne è una località poco distante dal borgo di Onano, immersa nella natura e avvolta nel mistero. Non ci sono, infatti, notizie certe sulla storia del luogo, sulle dominazioni avvicendatesi, sui popoli. Non sono stati compiuti scavi e gli unici reperti su cui si basano le ipotesi degli studiosi sono quelli visibili a occhio nudo. Forse gli abitanti di Onano si rifugiarono a Bellidonne in seguito alle invasioni barbariche e fondarono un piccolo borgo. Suggestiva è la "Grotta Tempio" che reca i segni di diverse religioni nella presenza di nicchie, dove forse risiedevano statuette di divinità, alternate a crocifissi. Tutto l'abitato di 10.000 metri quadrati era circondato da una cinta muraria composta da blocchi di tufo approssimativamente levigati e sovrapposti senza l'uso di calce.
- ✓ Palazzo Madama: conosciuto anche come Palazzo Comitale dei Monaldeschi della Cervara e rappresenta una delle più importanti testimonianze storiche alla quale è legata la notorietà di Onano. L'appellativo "Madama" risale a una delle giovani e amate contesse che vi risiedette. Il Palazzo sorge al centro del paese e la costruzione è frutto non di un unico lavoro ma di varie fasi che portarono all'edificazione del primo nucleo sullo scoglio che limitava la Rocca; ampliato da Monaldeschi e Sforza oggi si presenta con feritoie e bocche da fuoco, mura spesse inclinate verso l'esterno, parapetti a merli e scalinate interne. Suggestivo l'effetto che il tufo giallastro contrapposto alla pietra lavica nera, posta a ornamento delle finestre, crea sulla facciata. L'interno è costituito da grandi sale, di cui una, denominata "Italia", reca i resti di un mattonato dipinto a vernice come fosse maiolica.

✓ Chiesa della Madonna delle Grazie: La chiesa sorge nell'immediata periferia a ponente del paese. Nonostante si tratti di una chiesa campestre, la sua struttura è insolitamente grande e gli interni ampi si discostano dalle altre chiese fuori città. Si indica come data di costruzione il 1453, nonostante i segni arcaici evidenti nell'affresco principale, quello della Vergine con il Bambino. Manca la profondità e il senso della prospettiva e la mano della Madonna, così come il piede del Bambino presentano caratteristiche pretrecentesche. La Chiesa venne restaurata e restituita nella sua forma originaria nel 1964 e sul grande arco è stato erroneamente posto un toro, piuttosto che la Cervia, simbolo dei Monaldeschi.

Manifestazioni:

- ✓ Sagra della lenticchia 9-15 agosto: festeggiamenti giochi e balli popolari
- ✓ Festa della Primavera 6giugno: Festa dedicata ai bambini. Premiazione del dolce più goloso con il Cucchiaino d'Argento

✓

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa di San Nicola da Tolentino 10 settembre: è' una festa molto sentita anche per la presenza della omonima confraternita. Oltre le manifestazioni religiose, si svolge la distribuzione per le case del Pane Benedetto.
- ✓ Festa dell'Addolorata 14 settembre: tradizionale Processione che vede le Sorelle dell'Addolorata (praticamente tutte le donne di Onano) sfilare a volte scalze lungo il percorso.
- ✓ Processione del Corpus Domini con infiorata 13 giugno: infiorata per le vie del paese. Vengono realizzati mosaici con petali di fiore. Tradizionale Processione con la partecipazione di tutte le Confraternite (ne sono presenti ben quattro) e le Sorelle dell'Addolorata.

Prodotti Tipici

Lenticchia doc

Servizi ricettivi

Casa per ferie: 1



Comune: Oriolo Romano

Posizione rispetto a Viterbo: 34 sud ovest

Altitudine 420 m s.l.m.

Estensione 1.923 Km²

Popolazione 3.159 (2004)

Natura ed ambiente

Appena fuori dal centro abitato, invece, si ha la possibilità di immergersi completamente nella natura. Basta, infatti, seguire le indicazioni che dalla stazione centrale portano alla Mola del Biscione per abbandonare improvvisamente l'ambiente cittadino e trovarsi davanti allo spettacolo offerto dalla natura a pochi passi dall'asfalto. Una sorgente di acqua sulfurea, le cascate del fiume Mignone, il bosco e la fresca vegetazione condurranno a un laghetto, accanto al quale spicca un mulino di grano del XVI secolo.

Beni culturali:

- ✓ Palazzo Baronale: il Palazzo chiude la piazza su cui sboccano le tre strade parallele progettate secondo il piano regolatore. E' a pianta rettangolare con la facciata arricchita da un loggiato ad arcate ioniche, mentre agli angoli vi sono due strutture a forma di torrione. Nel 1674 gli Altieri ampliano la struttura in modo da ospitare un'imponente pinacoteca. Al centro della piazza domina una fontana costruita nel XVII secolo. Il suo aspetto originario è visibile solo in un affresco all'interno del Palazzo.
- ✓ Chiesa di S. Giorgio: la chiesa dedicata al patrono San Giorgio fu fortemente voluta da Giorgio Santacroce nel 1570. Divenuta troppo piccola per le esigenze della parrocchia, viene sostituita con una nuova, completa nel 1756, realizzata con pianta a croce greca. Dietro l'altare è visibile una tela con "San Giorgio che uccide il drago".
- ✓ La Chiesa di Sant'Anna: fu costruita nel XVII secolo dall'altra parte dell'abitato. Ha un'unica navata con stucchi e dipinti di pregio. Fra di essi spicca un affresco che raffigura San Girolamo; secondo la leggenda, infatti, dietro le sembianze del santo si celerebbe Girolamo Altieri, amato e celebrato dai cittadini per la sua bontà.

Musei:

- ✓ Palazzo Altieri: edificio del XVI sec. eretto da Giorgio Santacroce con affreschi seicenteschi; elegante il salotto delle Belle; originale raccolta di 260 ritratti di papi da S. Pietro a Giovanni Paolo II

Manifestazioni:

- ✓ Manifestazioni per il periodo carnevale

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa patronale di San Giorgio Martire 23 aprile

Prodotti Tipici

Dolci natalizi, pane e carne pregiata per la sua genuinità



<p>Comune: Orte Posizione rispetto a Viterbo: 18 km est</p>	
Altitudine	132 m s.l.m.
Estensione	7.019 Km ²
Popolazione	8.099 (2004)
<p>Natura ed ambiente: Orte si estende su un territorio che è il risultato di una millenaria attività vulcanica e dello scavo delle acque fluviali raccolte nel bacino tiberino.</p>	
<p>Beni culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Cunicoli</u> si dipartono da un condotto principale e sono scavati nella roccia a sezione ogivale o a tutto sesto. Il complesso consta anche di tre cisterne ipogee due circolari e una terza quadrangolare. Una scala nascosta, sempre scavata nella roccia, conduce a un ninfeo rinascimentale con tanto di colonne, archi e fontane. ✓ Borgo medioevale ben conservato e suggestivo 	
<p>Musei:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Museo d'arte sacra</u>: nell'ex chiesa di San Silvestro. Dipinti di varie epoche, reliquiari, sculture ✓ <u>Museo delle Confraternite</u>: allestito nella sacrestia di Santa Croce, espone suppellettili delle sette confraternite di Orte utilizzate per la processione del Venerdì Santo 	
<p>Manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Ottava medievale 31 agosto-14 settembre</u>: cortei, gare di arcieri e sbandieratori, convegni, taverne aperte ecc. Ogni giorno spettacoli musicali, "Fiera dei campanelli", rappresentazioni teatrali, gare di sbandieratori ed arcieri, cortei storici, riti religiosi e, quando si fa sera, giullarate, giochi e canti per vie e taverne <p>Manifestazioni religiose</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Rievocazione della passione di Cristo periodo pasquale</u>: antichissima tradizione che si perpetua di anno in anno per le vie del centro storico del paese 	
<p>Prodotti Tipici: La produzione artigianale locale riprende le antiche lavorazioni medievali della ceramica, della lana, del legno e del ferro.</p>	



<p>Comune: Piansano</p> <p>Altitudine 409 m s.l.m Estensione 2.644 Km² Popolazione 2.237 (2004)</p>
<p>Natura ed ambiente: Da Piansano parte un pittoresco itinerario che attraversa tutti i luoghi più suggestivi a livello naturalistico e artistico intorno al vicino lago di Bolsena.</p>
<p>Beni culturali: ✓ <u>Centro storico:</u> è circondato dalla campagna coltivata a cereali, oliveti e vigneti. Dal punto di vista architettonico pregevole è il portico barocco a tre navate del palazzo comunale con le sue colonne precedute da pilastri. L'antico centro storico che un tempo era il detto il "cuore di tufo" è ora in stato di abbandono.</p>
<p>Manifestazioni: ✓ <u>Gara di Giochi di Bandiera</u> luglio</p> <p>Manifestazioni religiose ✓ Festa della Madonna del rosario ottobre</p>
<p>Prodotti Tipici: formaggi ed insaccati</p>
<p>Servizi ricettivi Bed & Breakfast: 1</p>

